



HUE' - Gli aggressori americani concentrano tutti i loro sforzi nel tentativo di espugnare la cittadella tenuta saldamente dalle forze del FNL. Nella foto: un gruppo di marines sulla terrazza di una casa fanno fuoco contro le mura della rocca

Infuria la battaglia a Hué

Pesanti bombardamenti contro la città martire - A Khe Sanh gli americani hanno sganciato sessanta milioni di chilogrammi di bombe - I marines saccheggiano le zone conquistate di Saigon

A pagina 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

OLIMPIADI

Terza medaglia d'oro nello slittino per merito della Lechner

A pagina 10

Dopo le concrete proposte di Hanoi

SI TENTA DI BLOCCARE LA TRATTATIVA

La pace è possibile

I L POPOLO, giorni fa, s'è lamentato con noi perché lo abbiamo un po' richiamato al dovere della oggettività a proposito del Vietnam, dove - per lui - i « marines » colgono sempre « vittorie », anche quando le prendono. Ma che avessimo ragione noi, s'è visto ieri. Ieri, a Roma, s'è appresa infatti una notizia in sé positiva: che il ministro degli Esteri italiano si è incontrato con qualificati rappresentanti del governo di Hanoi. E' una notizia di quelle che fanno spicco, se non altro perché insolita per l'Italia ufficiale per la quale, come si sa, Hanoi ufficialmente non esiste. Ma evidentemente anche per il *Popolo* Hanoi esiste meno dei « marines ». Se è vero, com'è vero, che alla notizia dell'incontro romano tra Fanfani e i delegati di Hanoi, il giornale della DC ha dato lo spazio che di solito si riserva alle notizie che informano sulla nascita di un vitello con due teste.

Comprendiamo l'imbarazzo e la cautela diplomatica. Ma quale « cautela diplomatica » è mai quella che, vistosamente, tradisce l'intero affanno, il profondo imbarazzo, il senso di colpa? Questi sentimenti, non altri, tradiva ieri, e goffamente, il giornale dc, trovatosi allineato nel « minimizzare » fino al ridicolo la notizia del giorno, con altri fogli - tipo *Messaggero* e *Corriere della Sera* - i quali almeno hanno la scusante di una loro scoperta fedeltà non solo alle veline dell'ambasciata americana ma anche al giuramento dei « marines ». Credevamo che il *Popolo* - dato che lo dice lui - fosse di un'altra pasta. Ma evidentemente c'eravamo sbagliati.

E PPURE, e non solo per il *Popolo*, l'occasione non era indifferente per dimostrare, con un atteggiamento meno frustrato di fronte all'evento positivo, la fondatezza delle accuse alla DC e al governo di passività - se non peggio - nei confronti dei dettati di politica estera americana in materia di Vietnam. Tali accuse, a questo punto, ricevono piena conferma e la DC dà la prova di essere incapace, come partito e gruppo dirigente, di sostenere anche la più legittima azione di mediazione.

Tempo addietro lo stesso Fanfani, se non andiamo errati, ebbe a dichiarare che in fondo un ministro degli esteri non può limitarsi ad un'azione di trasmissione di plachi, non essendo egli il ministro delle poste e telegrafi. Eppure pare che la tendenza della DC, e del governo, sia proprio ad avallare questa seconda funzione. Come giudicare altrimenti infatti un comportamento governativo che tende a sottolineare solo la funzione di « trasmettitore » a Washington rivestita questa volta dal ministro degli esteri? Non era lecito attendersi che, dato l'annuncio dell'incontro, se ne ricavasse un giudizio?

Sono sempre più numerose infatti le testimonianze, anche occidentali, sulla disponibilità di Hanoi per una trattativa legata alla sospensione dei bombardamenti. Da quel che se ne sa la delegazione vietnamita giunta a Roma era lettrice di proposte concrete e responsabili, idonee non solo ad aprire la via della trattativa ma tali da chiarire anche ogni dubbio sulle interpretazioni delle proposte avanzate dal ministro degli esteri di Hanoi le quali, per riconoscimento sempre più vasto, costituiscono ormai un elemento di novità e permetterebbero, sol che gli americani lo volessero, un immediato avvio ai negoziati.

MA GLI AMERICANI il negoziato non lo vogliono. La « rispostaccia » di Rusk di ieri, la ripresa massiccia dei bombardamenti, la fredda accoglienza americana ai passi di U Thant e alle informazioni di Fanfani, parlano chiaro. E' ciò, evidentemente, rende ancora più urgente che alle sempre benvenute azioni di mediazione si accompagnino però, azioni dirette a sostenerne le prospettive. E la prima azione da compiere, oggi, è premere apertamente sul governo americano perché adempia alla condizione preliminare per ogni trattativa, la sospensione dei bombardamenti.

La pace è possibile: lo hanno detto i vietnamiti, anche a Roma. Per realizzare questa possibilità anche il governo italiano, ora che sa meglio di prima come stanno le cose, può fare molto. Sappiamo che i « siluri » non mancheranno, e il tono della stampa ne è una prova. Ma il governo può, e deve agire, per dare all'Italia la possibilità di stare dalla parte giusta, dalla parte della pace.

Maurizio Ferrara

Gli USA respingono una cessazione incondizionata dei bombardamenti

Il generale Wheeler non esclude l'impiego delle atomiche a Khe Sanh

U Thant rientrato a New York - Indiscrezioni su un questionario da lui sottoposto ai nord-vietnamiti, sulla risposta di questi ultimi e sulle reazioni sovietiche all'eventuale uso di armi nucleari - Conclusa la missione di Cyrus Vance presso il governo di Seul

WASHINGTON, 15. Parlando con i giornalisti dopo una deposizione fatta al Congresso, il generale Earl Wheeler, capo di stato maggiore generale, ha dichiarato di ritenere che « non sarà necessario » l'impiego di armi nucleari per difendere la base dei marines a Khe Sanh, nel Vietnam del sud. Il generale ha appoggiato la decisione di Westmoreland di difendere la piazzaforte e ha sostenuto che ciò « consentirà di infliggere una sconfitta molto seria » ai vietnamiti. Come parlamentari e organi di stampa hanno rivelato nei giorni scorsi, Wheeler è il generale dal quale è partita la richiesta di disporre delle armi nucleari, come contropartita dell'impegno di « vincere » a Khe Sanh. Il fatto che egli non abbia escluso il ricorso a tali armi e che lo abbia fatto dipendere da una « necessità » tecnica, sia pure ritenuta improbabile, è un'indiretta conferma di quelle rivelazioni. Fonti vicine al Pentagono hanno d'altra parte reso noto che è cominciato l'invio dei primi reparti di paracadutisti e di marines facenti parte dei preannunciati rinforzi: settemila uomini affluiscono con un complesso di diecento voli aerei, gli altri via mare.

Vasta eco all'incontro di Roma

Conclusi i lavori del Comitato Centrale

I lavori del CC del PCI si sono conclusi ieri con il dibattito sulla relazione del compagno Galluzzi sul secondo punto all'ordine del giorno. E' stato votato il seguente ordine del giorno: « Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo approvano la relazione del compagno Galluzzi e gli orientamenti in essa indicati per la partecipazione del partito all'incontro consultivo di Budapest ». E' stato anche dato mandato al compagno Giancarlo Pajetta e Occhetto di formulare un appello al popolo italiano per la intensificazione della lotta contro l'aggressione imperialista al Vietnam.

A PAGINA 8

Pensioni: i sindacati pronti allo sciopero

Le confederazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL e UIL hanno rinnovato ieri la richiesta di una pronta riforma delle pensioni. In caso contrario è inevitabile lo sciopero. Il ministro Bosco, tuttavia, ha annunciato per martedì un nuovo incontro con i sindacati.

A PAGINA 11

Gli ambienti politici hanno dimostrato vivo interesse per le rivelazioni sugli incontri di Roma tra Fanfani e « qualificati rappresentanti » del governo di Hanoi. Non è stata altrettanto sensibile la stampa di osservanza governativa che ha deliberatamente trascurato la notizia per mettere bene in vista la dichiarazione di Dean Rusk che ripropone gli argomenti johnsoniani e pretende di scaricare su Hanoi la responsabilità della continuazione del conflitto. Così *Popolo* e *Messaggero* hanno ridotto a un tagliando il comunicato della Farnesina senza aggiungere commenti. Ha dato nell'occhio anche il riserbo del *Corriere della Sera*. Evidentemente si vuole stabilire una distinzione tra i « buoni uffici » dell'Italia e le posizioni più impegnative che bisogna prendere entrando nel merito della richiesta di Hanoi. Solitamente così attenti alle attività dei ministri gli organi della « grande stampa » curano di sorvolare sul fatto più importante: le proposte concrete che i rappresentanti della RDV hanno sottoposto a Fanfani per lo avvio del negoziato. Questa ostentazione di indifferenza fa parte di una manovra che tende a svalutare l'esito degli incontri, a chiuderli nell'ambito della « diplomazia segreta » e quindi a farli fallire. Con il metodo opposto della « fuga delle notizie » gli oltremontani indigeni, con la collaborazione del Dipartimento di Stato, provocarono l'insuccesso della missione La Pira. In occasione di un'altra iniziativa italiana - i sondaggi dell'ambasciatore a Saigon D'Orlandi - Washington rispose ordinando il bombardamento di Hanoi.

RO. F.

(Segue in ultima pagina)

Queste notizie hanno preceduto di poche ore il rientro di U Thant. Al suo ritorno a New York, il segretario dell'ONU ha definito « interessante » il lungo viaggio su due continenti dedicato alla ricerca di una soluzione di pace per il Vietnam. Ai giornalisti che gli chiedevano se dai suoi colloqui avesse tratto motivo di incoraggiamento per quanto riguarda le prospettive di pace, U Thant ha risposto: « Verrete a sapere come la penso al momento opportuno ». All'elipporto erano ad attendere U Thant un gruppo di diplomatici, tra cui l'ambasciatore italiano, Piero Vinci. In serata, U Thant ha fissato un incontro con l'ambasciatore americano, Arthur Goldberg. Secondo indiscrezioni di fonte britannica e indiana, U Thant avrebbe sottoposto un questionario al console generale nordvietnamita a New Delhi, Nguyen Hoa, e ne avrebbe ricevuto da questi e dal console generale a Parigi, Mai Ban Bo, le seguenti risposte: DOMANDA - Se gli americani cessassero le azioni militari contro il nord, sarebbero avviate trattative di pace? RISPOSTA - SI. D. - Entro quanto tempo? R. - (A New Delhi): Due settimane circa. (A Parigi): Al momento opportuno. DOMANDA - Se gli americani intensificassero le ostilità che cosa accadrebbe? R. - La resistenza vietnamita sarebbe intensificata. D. - Se gli americani riducessero le ostilità, farebbero altrettanto i vietnamiti? R. - Esattamente. Secondo altre indiscrezioni giornalistiche, attribuite a « fonti molto serie », U Thant sarebbe stato informato dai dirigenti sovietici, durante la sua sosta a Mosca, che se gli Stati Uniti impiegassero le armi nucleari nel Vietnam, la URSS fornirebbe ai vietnamiti

Violenta battaglia ieri fra israeliani e giordani. Una violenta battaglia, che si è estesa su un fronte di circa 100 Km, si è avuta ieri fra giordani e israeliani lungo la linea di tregua che segue il Giordano. Gli israeliani hanno impiegato l'aviazione. Secondo i giordani gli aerei incursori sono stati abbattuti. I duelli di artiglierie sono continuati fino a tarda notte. A PAGINA 11



Violenta battaglia ieri fra israeliani e giordani. Una violenta battaglia, che si è estesa su un fronte di circa 100 Km, si è avuta ieri fra giordani e israeliani lungo la linea di tregua che segue il Giordano. Gli israeliani hanno impiegato l'aviazione. Secondo i giordani gli aerei incursori sono stati abbattuti. I duelli di artiglierie sono continuati fino a tarda notte. A PAGINA 11



Alta vigilia delle elezioni per la terza legislatura della Repubblica italiana, una busta simile - contrassegnata dal numero di protocollo 305/109 - fu inviata dal ministro dell'Interno ai Prefetti di tutte le città italiane. I destinatari aprivano la busta e dentro ne trovavano un'altra. Che conteneva la seconda busta? Sull'Unità di domenica riveleremo questo nuovo gravissimo episodio di corruzione politica e di malcostume democristiano

Si intensifica in tutta Italia la mobilitazione per la pace

Firenze manifesta per il Vietnam Domenica corteo per le vie di Roma

Agli Uffici parleranno Achille Occhetto, Corrado Corghi, Enzo Enriquez Agnoletti - Domani manifestazione a Milano

OGGI il padrone. I GIORNALI, e non solo gli operai anziani sono alla fame. Ma chi amministrava il Val di Susa, chi ne era proprietario e lo ha portato al fallimento? Se non sbagliamo, il signor Felice Riva; ed ecco che questo nome è apparso sull'altro giornale di famiglia del comune di Milano. Vi si legge che al signor Riva Felice è stato accertato un reddito di lire 200 milioni all'anno, che è come dire 550 mila lire al giorno, e cioè più di quanto guadagna un operaio in sei mesi. Questo signor Riva, se è quello stesso del Val di Susa, non ha perduto i contributi INPS, compresi quelli pagati dagli operai, ha messo alla fame migliaia di persone e adesso, pentito, tutte le mattine, anche nei giorni festivi, si ritrova sul comodino più di mezzo milione. Vive in un palazzotto, a Milano, con piscina e campi di tennis sotterranei. Se lo vendessimo, potremmo, col ricavato, ricostruire interi paesi di Montevogio e di Gibellina, distrutti dal terremoto. Il Riva, insomma, sta veramente bene, ha la coscienza in pace e non gli manca nulla. (Se proprio vogliamo essere esatti, com'è nostro costume, c'è una cosa che non ha: non è cavaliere del lavoro. Ma dice che ci stanno pensando). Fortebraccio

Si intensifica in tutta Italia l'azione di solidarietà con il Vietnam, e la lotta unitaria per imporre al nostro governo dopo gli incontri del ministro degli esteri con la delegazione di Hanoi, una ferma presa di posizione per la cessazione dei bombardamenti americani e per lo inizio di una trattativa di pace. Oggi sarà Firenze democratica e antifascista a scendere in piazza per una grande manifestazione unitaria. Alle 18, sul piazzale degli Uffizi, parleranno Achille Occhetto, della direzione del PCI, Lucio Libertini, della direzione del PSIUP, Corrado Corghi, del Consiglio nazionale della DC, e il dottor Enzo Enriquez Agnoletti, presidente del comitato fiorentino per la pace e la libertà del Vietnam, promotore della manifestazione. Domani, comizio unitario e corteo per le vie centrali di Milano: domenica una analoga manifestazione avrà luogo a Roma, mentre in tutti i quartieri della città si svolgono iniziative di propaganda, giornali parlati, dibattiti. Continua intanto ovunque l'azione di raccolta del sangue per i combattenti del Vietnam.

A PAGINA 8

Su riassetto per gli statali e alte gerarchie militari

PROBABILE OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ancora nessun accordo definitivo sui lavori parlamentari — Dichiarazione di Barca — L'« Osservatore » allarmato dalle critiche ai vescovi

Il Consiglio dei ministri si riunirà con tutta probabilità oggi per una seduta che non sarà preannunciata certo di ordinaria amministrazione.

che ha avuto in passato le tristi applicazioni che tutti conoscono, e che le migliori coscienze cattoliche oggi appaiono al senno di dover respingere.

Nessuna spiegazione convincente viene fornita su quali reali pericoli minaccino oggi la religione cattolica nel nostro paese.

In fiamme baracche di terremotati a Castelvetrano

Un incendio è divampato oggi in un gruppo di baracche costruite dai sinistrati in viale Ippolito, a Castelvetrano.

Trapatani, 15.

Un incendio è divampato oggi in un gruppo di baracche costruite dai sinistrati in viale Ippolito, a Castelvetrano.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 15

L'Amministrazione provinciale di centro sinistra si trova attualmente in crisi.

Gava insomma si è servito delle destre e del transfuga socialista per far passare un provvedimento che gli offre rilevanti possibilità di utilizzazione demagogica nella prossima campagna elettorale.

Il dramma della Sicilia in discussione alla Camera

Il governo elude l'attesa delle popolazioni colpite

Forte denuncia del compagno Macaluso per l'insufficienza degli interventi proposti - Le responsabilità della catastrofe Bisogna dire una parola chiara sull'avvenire dell'Isola - Discusso il disegno di legge sugli acquisti di formaggio grana

La Camera ha ieri iniziato la discussione dei due decreti legge con i quali il governo avrebbe dovuto provvedere ai primi interventi di assistenza.

Per quello che riguarda la prima questione il compagno Macaluso ha ricordato che non vi è stato giornale italiano o straniero che non abbia criticato i ritardi e l'insufficienza.

Non è in discussione - ha detto Macaluso - lo spirito di iniziativa e di sacrificio del nostro popolo che non ha funzionato. Che risposta dare? Quali modifiche volete apportare?

Il governo elude l'attesa delle popolazioni colpite. Forte denuncia del compagno Macaluso per l'insufficienza degli interventi proposti.

Fissato il termine per le domande di rinvio militare per gli studenti. Ci sarà finalmente un termine certo (il 31 dicembre) di ogni anno per la presentazione della richiesta di rinvio del servizio militare per gli studenti.

Ma soprattutto non si dice una parola chiara sull'avvenire: le popolazioni non possono vivere in attesa di nuove baracche, non possono vivere di stenti.



Due momenti della drammatica manifestazione di ieri a Roma dei terremotati siciliani

«Lavoro invece di elemosina» chiedono a Roma i sinistrati

I profughi in corteo fino a Montecitorio

I terremotati ricevuti dai rappresentanti del PCI - La nuova manifestazione dopo il deludente incontro con Gaspari l'altro giorno - Pioggia di sfratti sulle famiglie alloggiate nelle «pensioni dei poveri»

I sinistrati siciliani, rifugiatisi a Roma dopo il terremoto, hanno portato nuovamente, ieri pomeriggio, la loro protesta a Montecitorio.

Già mercoledì i profughi si erano recati in corteo fino a Montecitorio, per chiedere lavoro, assistenza per i vecchi e i bambini.

I profughi avevano salvato, un cartello poggiato sul parabrezza: «Giustizia per i terremotati».

La discussione, alla quale è intervenuto anche il repubblicano Montani, proseguirà oggi. Ieri è stato anche discusso il disegno di legge con il quale il governo ha deciso che il servizio militare non debba essere un obbligo per i sinistrati.

Questa legge tenderebbe a far fronte alla crisi che colpisce i produttori di questi prodotti agricoli.

«On. Moro non siamo pacchi postali!», «Ci ha aiutati la solidarietà popolare, adesso ci aiuti lo Stato».

Lo ha detto il governo al Senato

Ai lavoratori agricoli nessun aumento di assegni familiari

Il ministro Bosco afferma che non bisogna scambiare le «norme programmatiche» del governo per «precisi impegni»

Il Senato ha approvato definitivamente (col voto contrario di PCI e PSIUP) le leggi di proroga sui massimali per gli assegni familiari e sulle esenzioni fiscali per le operazioni di concentrazione e di fusione delle imprese.

Contra la proroga delle esenzioni fiscali per la concentrazione e per la fusione delle imprese, il compagno PESSENTI (PCI) e RODA (PSIUP).

Con questa interruzione, il ministro ha confermato che le «norme» programmatiche del governo sono promesse che nascono nell'eternità.

L'«affare ONMI»

Per Petrucci forse crisi in Campidoglio

Alcuni esponenti della sinistra democristiana definiscono la DC romana una cooperativa di sottogoverno

L'«affare ONMI» potrebbe provocare una nuova crisi nella giunta di centro sinistra che regge le sorti dell'amministrazione comunale romana.

Petrucci, rispetto al Campidoglio, è formalmente un assessore «impedito» ad assolvere il suo mandato e, contemporaneamente, un consigliere in carica.

Ma l'ex sindaco ed il suo gruppo non sembrano disposti ad accettare tale soluzione, da essi interpretata come una condanna sul piano politico e morale.

Grande interesse e clamore ha intanto suscitato la lettera inviata alla direzione del partito da un gruppo di esponenti della sinistra dc romana.

Di più: gli esponenti della sinistra dc hanno rivelato di aver inviato da tempo al segretario del comitato romano della DC una lettera in cui si denunciava, in termini non equivoci, quanto stava scoppiando per l'ONMI.

Una bomba fatta esplodere all'Università di Torino

Una bomba fatta esplodere all'Università di Torino. La bomba esplose nella finestra vicina alla cattedra di Franco Antonicelli.

Domenica tutti a diffondere l'Unità

Telegrafate subito le prenotazioni delle copie UN ARTICOLO DI LONGO L'Italia e il Vietnam SENSAZIONALI RIVELAZIONI Come i prefetti organizzano la campagna elettorale della DC HUE' giorno per giorno la battaglia nella città martire

Grave provocazione di un gruppetto di studenti fascisti

Verso la conclusione il processo De Lorenzo

Il Tribunale respinge la testimonianza del generale Ciglieri

Quando parlò Tremelloni dei fatti del giugno-luglio 1964? - E' cominciata la discussione - L'arringa del patrono del colonnello Mario Filippi

«Eversori» in Comune

Legione Territoriale Carabinieri Lazio

Legione Territoriale Carabinieri Lazio, Caserma di Roma, viale Mazzini 155.

Il 21 giugno 1964, il capitano di Ottaviano Ferrilli, nato a Roma il 12 marzo 1935, residente a Roma, applicato di soprattanta di tale comune, esibito, in data 17 ottobre 1967, un certificato medico rilasciato dal Dr. Mario Carotolo della Clinica S. Antonio da Padova, sito in Roma, Via Nazionale 14, ottenuto su nota di licenza per ragioni di salute, siccome affetto da "neuropatia" "pericoma" e "trauma" a Tolosa in via Paolo Martini n. 22, presso l'Asinara.

Adesso ad ottenere dall'amministrazione comunale di Fiano altri 30 giorni di aspettativa.

In informazioni assunte presso l'Arma di Bologna è risultato che il Ferrilli si trova in quella città per la frequenza di un corso di aggiornamento e specializzazione per attivisti del P.C.I.

Il Tribunale davanti al quale si svolge il processo De Lorenzo-L'Espresso ha respinto la richiesta di citazione del generale Carlo Ciglieri, comandante dell'Arma dei carabinieri. L'istanza era stata formulata dai difensori dei giornalisti imputati di diffamazione. Subito dopo i giudici hanno dato il via alla discussione, che è cominciata con l'intervento del patrono di parte civile, avvocato Franco De Cataldo.

Gli interventi sulla citazione di Ciglieri hanno occupato la prima parte dell'udienza. La istanza è stata illustrata dall'avvocato Ferruccio Luzzi, anche a nome dei codifensori Fisapia e Rente. Il legale ha ricordato che i giornalisti, domenica scorsa, hanno dato ampio risalto a una polemica fra il comandante generale dei carabinieri e il ministro della Difesa, Tremelloni.

I termini della polemica sono questi: Tremelloni ha affermato ripetute volte di avere potuto leggere per la prima volta la relazione Manes, sui fatti del giugno-luglio del 1964, solo il 21 dicembre scorso. In tal modo il ministro della Difesa ha voluto dimostrare di non aver mentito al Parlamento sostenendo, prima del dicembre, che nell'estate del 1964, durante la crisi di governo, non era accaduto nulla di rilevante.

Ciglieri, sentite le dichiarazioni del ministro della Difesa, avrebbe scritto a lui, o a Moro, o a tutti e due, affermando di aver messo al corrente della situazione Tremelloni fin dal maggio dello scorso anno, dopo aver condotto personalmente un'inchiesta fra generali e colonnelli, e di non aver poi inviato il rapporto Manes solo perché questo si limitava a confermare gli elementi già noti.

Alla citazione di Ciglieri si è opposto il pubblico ministero. La parte civile si è invece rimessa al Tribunale. I giudici, come si è detto, hanno respinto la richiesta, ritenendo evidentemente che la polemica fra il comandante dei carabinieri e il ministro della Difesa sia al di fuori del processo, cioè, uno dei tanti particolari di indubbio interesse ma che debbono trovare una soluzione in altra sede.

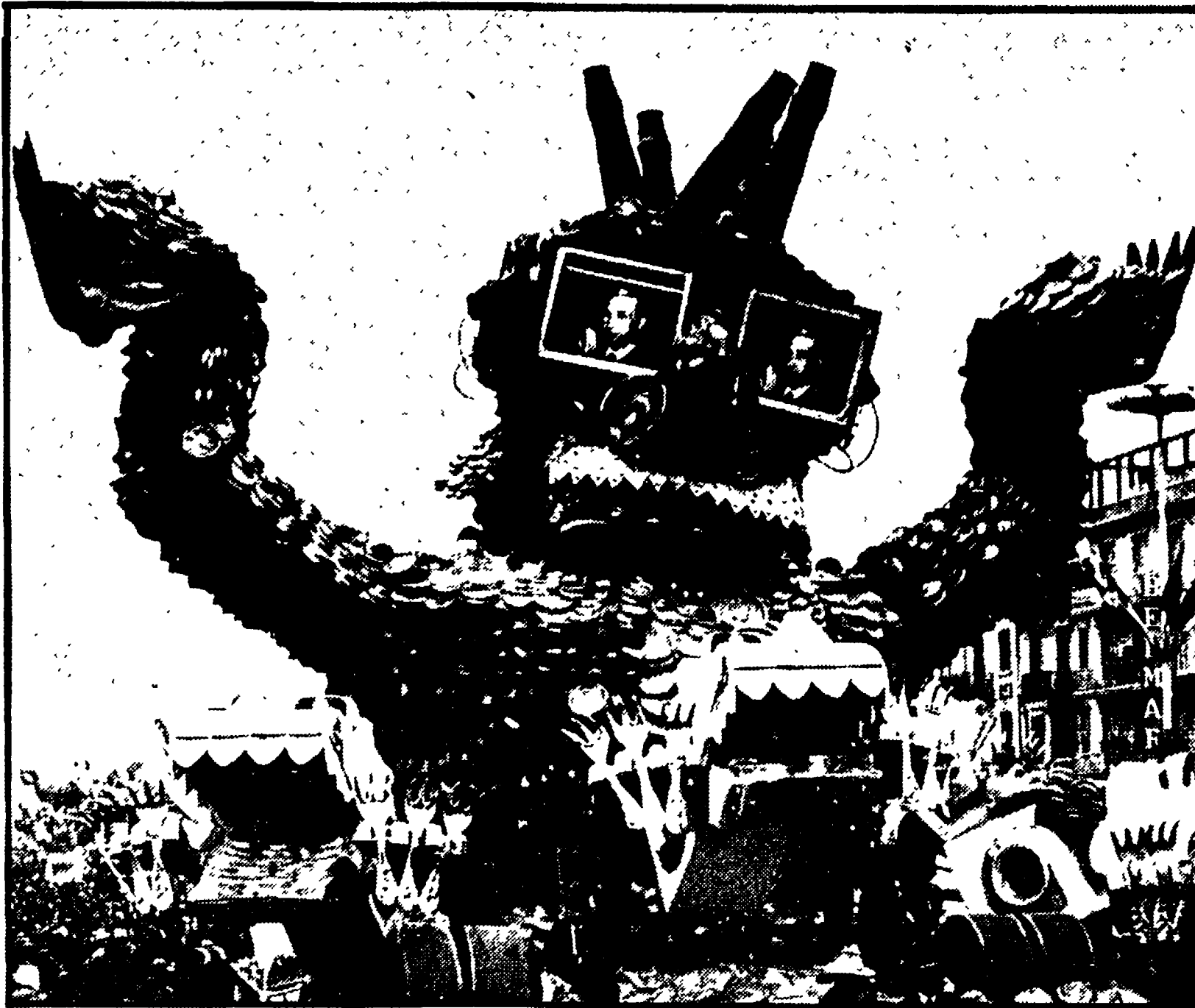
Il presidente ha quindi dato la parola all'avvocato Franco De Cataldo, patrono del colonnello Filippi, l'ufficiale che secondo L'Espresso, avrebbe auspicato la nomina di De Lorenzo a ministro della Difesa di un governo extraparlamentare.

L'avvocato Franco De Cataldo è entrato nel processo durante le ultime udienze. E' il legale che, come alcuni ricordano, smenò in forma drastica che la relazione Bochini riferisce che ben 157 mila italiani erano «fasciolati».

Ieri egli ha evitato accuratamente di parlare dei punti centrali del processo, aggrappandosi a quelle poche deposizioni di colonnelli, i quali hanno tentato di smentire tutto, di negare gli arresti preordinati, i campi di concentramento. E ha condotto il tutto con durissimi attacchi al «quarto potere» alle «cassandre della politica» (Nenni, forse?) e ai «politici del sottobosco».

Il patrono di Filippi e De Lorenzo un fatto solo ha ammesso: che nel 1964, durante la crisi di governo, vennero distribuite liste preparate dal SIFAR. Taviani stesso ha affermato che un fatto del genere non rientra comunque fra i compiti istituzionali del servizio segreto o dell'Arma dei carabinieri. Invece De Cataldo è di parere contrario: «Il momento politico - egli ha detto - era delicato. Leso. Perciò era necessario sorvegliare le persone pericolose per la sicurezza dello Stato, aggiornare liste, che erano ferme alla crisi di Berlino. Anche adesso, data la particolare situazione internazionale, queste liste dovrebbero essere aggiornate».

L'avvocato De Cataldo proseguirà e concluderà oggi la sua arringa. Prenderà subito dopo la parola il secondo patrono di parte civile, avvocato Anselmo Crisafulli. Domani, se il calendario fissato dal Tribunale verrà rispettato, parlerà il pubblico ministero, Vittorio Occorsio. La sentenza è prevista per sabato della prossima settimana.



Ridicola censura a Viareggio

Moro dovunque ma non al Carnevale

Il carro rappresenta un mostro nei cui occhi appaiono incessantemente il presidente del Consiglio

VIAREGGIO, 15. Uno dei carri più significativi fra quelli che si apprestano a partecipare alla sfilata di Carnevale di domenica è stato censurato. Intitolato «Il Padrone», il carro, di Giovanni Menghini e Lazzarini, rappresenta un gigantesco mostro fatto di monete d'oro impastate con la fuliggine, i cui occhi altro non sono se non «monitors» televisivi che, incessantemente, diffondono l'immagine di Aldo Moro. Intorno lavatrici dalle fauci spalancate, anch'esse moro-occhiate. Una salira - come lo stesso costruttore ha detto - della civiltà dei consumi, e una satira della Tv italiana che Moro propina in ogni occasione. Naturalmente la censura ha trovato motivazioni diverse da quelle vere che sono di esclusiva natura politica. Una lettera del commissario di polizia ha contestato al costruttore una frazione ad un articolo di pubblica sicurezza. Secondo i poliziotti, infatti, le volute di fumo che escono dal cranio del «Padrone» ammorbano l'aria e infrangono le norme antismog. Inoltre i rumori fatti dal carro in movimento sembrano non «in regola».

Il presidente del democristiano presidente del Comitato Carnevale, Federico Gemignani, che è anche assessore al Turismo. Le immagini devono scomparire dal «monitors» perché «nel bozzetto presentato a suo tempo per l'approvazione, Moro non c'era».

Domenica il carro uscirà egualmente e non è improbabile che, anziché quello del solo Moro, i «monitors» ammantino le immagini del governo al completo: Moro, Andreotti, Colombo...

NELLA FOTO: Il mostro censurato.

Per uccidersi il padre lo ha tenuto con sé sui binari

Morente il bimbo spinto sotto il treno

Disperato intervento operatorio per salvarlo - La lite all'origine della sciagura - Testimonianza di una casellante

L'uomo non aveva riconosciuto il bambino nato qualche tempo fa da una relazione - Una drammatica telefonata



Marcello Coppola sul lettuccio della sala operatoria

MILANO, 15. La vita appesa a un filo e per una tragedia di cui lui - un bambino di 8 anni - non ha nessuna colpa. Il padre, dopo una ennesima furibonda lite con la donna con la quale conviveva da anni, il 14 ottobre scorso, si è tolto la vita. Il bimbo - Marcello Coppola - è stato ricoverato in condizioni disperate prima in una clinica a poche centinaia di metri dal luogo della sciagura, poi al Policlinico di Milano dove è stato sottoposto ad un delicato, quanto disperato, intervento chirurgico alla testa. Se si salverà, porterà addosso per tutta la vita i segni delle ruote del treno: un piede reciso di netto, un femore spezzato, il volto sfigurato. La madre lo piange come morto. L'allucinante episodio è accaduto l'altra sera alla periferia di Milano, mentre polizia e carabinieri cercavano affannosamente l'uomo e il bambino. Orazio Romeo, infatti, prima di mettere in atto

NOTE GIURIDICHE

Pene più severe o procedure sollecite?

Una commissione interministeriale è stata insediata, giorni fa, dal sottosegretario ai Lavori pubblici a nome del ministro Mancini, per predisporre una rielaborazione del codice della strada. Essa è determinata dalla necessità di adeguarlo al codice stradale europeo la cui approvazione sembra essere prossima.

La commissione è costituita da quaranta membri fra rappresentanti di tutti i ministeri e di altri enti interessati, ed è presieduta da un magistrato di Cassazione il quale - durante la cerimonia - ha pronunciato un discorso programmatico.

Un altro discorso è stato pronunciato dal sottosegretario che ha esposto dati e rivelato cifre che danno un'idea di quanto il problema della circolazione sia diventato grave, indipendentemente dalla sua regolamentazione.

La linea programmatica esposta dal presidente è una sola: l'inasprimento delle pene. Egli ritiene che gli automobilisti si sentono oggi ancora minacciati perché «scrivano» e fondano speranze di farla franca e perché con sole 5 o 6 mila o 7 mila lire di multa la sfangheranno anche se hanno messo a repentaglio la loro vita e quella degli altri».

Il sottosegretario ha rilevato che «in Italia il problema della circolazione non è stato ancora compreso nella sua vera importanza» e che «molta parte della classe dirigente lo accetta ancora come un fatto ineluttabile della società del progresso».

Come un fatto, cioè, - crediamo che abbia voluto dire - nei confronti del quale, secondo quella classe, vi è poco o quasi nulla da fare, se non rassegnarsi ai 300 mila incidenti, per esempio, con circa 9 mila morti ed oltre 210 mila feriti del 1966, e sperare che le cose mutino per grazia del cielo.

Rilievo giusto, che mette in risalto che la nostra classe dirigente si sia fatta sorprendere dai dilatarsi della circolazione e come non sia stata in grado di prevedere gli effetti ed abbia operato, per contenere questi ultimi, senza con-

4 sterline ogni bacio sull'auto in corsa

LEIGHTON BUZZARD. (Inghilterra), 15. Quattro sterline a bacio è la cifra che ha dovuto pagare un automobilista il quale ha percorso, in macchina, circa un migliaio di chilometri, procedendo a zig-zag per stringere a sé, ogni volta, la sua ragazza. Raymond Harrison ha diciannove anni e viaggiava in auto con l'amichetta che ha quindici anni.

Il ragazzo teneva in mano il volante e con gli occhi cercava di seguire la strada. Non si era accorto, però, che dietro viaggiava un poliziotto. L'agente, più di una volta, aveva tentato di superare il veicolo dei ragazzi innamorati, ma non vi era riuscito: ogni bacio provocava uno sbalzo del veicolo e il poliziotto non era in grado di stabilire in precedenza quando sarebbe venuto il prossimo. In tribunale, il giudice è stato inflessibile: venti sterline di multa al giovane e dieci sterline alla ragazza per complicità nel reato.

Con i raggi cosmici sondano la piramide

NEW YORK, 15. Forse nel cuore della piramide di Chefnen che sorge a Giza, esiste una camera funeraria mai scoperta fino ad oggi. Scienziati americani ed egiziani hanno deciso di tentare di individuarla mediante i raggi cosmici.

La piramide di Chefnen, la seconda per importanza e grandezza in Egitto, fu costruita nel 2800 avanti Cristo. La decisione di portare a termine il nuovo tentativo di ricerca è stata annunciata dal dottor Alvarez, dell'Università di California.

Sotto la piramide sono stati collocati apparecchi capaci di attrarre e registrare le particelle ad alto potere energetico provenienti dalla stratosfera. Queste particelle o raggi cosmici, penetrando all'interno della piramide, permetteranno di ottenere una immagine tridimensionale dell'interno con gli spazi vuoti e vuoti, a seconda del contenuto.

Da 16 anni in galera per un morto da infarto

FILADELFA, 15. Tre uomini si trovano in prigione da sedici anni, condannati all'ergastolo, per un delitto che non hanno mai commesso. Così ha stabilito il giudice al termine di una difficile indagine. I tre, Joseph Antoniewicz, di 22 anni, Edward Park, di 24 anni e William Hollowell, di 33, si erano riconosciuti colpevoli di avere ucciso, il 21 maggio 1952, Harry Thompson che invece morì per infarto.

Su richiesta di uno dei detenuti, il giudice ha affermato che gli imputati, trattenuti per tanti anni in prigione benché fossero innocenti, potevano essere condannati, al massimo, per il furto di 15 dollari. I tre innocenti, quando furono condannati alla pena dell'ergastolo, erano minorenni. Ammisero di avere aggredito il Thompson, ma affermarono di non aver voluto assolutamente ucciderlo. L'uomo morì dopo nove giorni dal ricovero in ospedale, avvenuto in seguito all'aggressione.

La contessa de Celorio che uccise d'Acquarone

Fa anche lo yoga nella cella d'oro



ACAPULCO, 15. La vita in prigione, per la signora Sofia Bassi de Celorio, accusata di aver ucciso il genero conte D'Acquarone, non è affatto terribile come credono coloro che non l'hanno provata. Un giornalista del quotidiano messicano El Sol ha intervistato la contessa e a stare alla descrizione che fa della cella d'oro e che la ospita, non c'è da dubitare che le cose stiano effettivamente come Sofia Bassi dice.

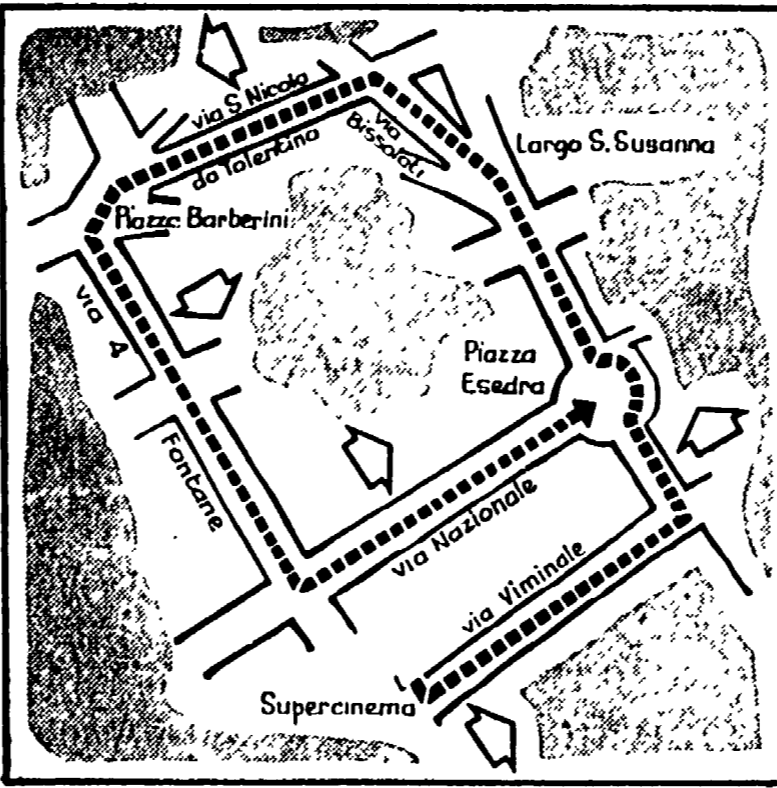
Un sistema di aria condizionata rende l'ambiente «confortevole» e le pareti sono piene di quadri d'autore, alla stessa ha la possibilità di dedicarsi al Thoboy che preferisce: la pittura. In questo ambiente, riferisce il giornalista messicano, la signora appare riposata e disposta. Sofia Bassi ha tenuto a rilevare che è soddisfatta non solo della cella che le è stata assegnata e di tutto quanto le è stato accordato perché la vita si svolge nel miglior modo possibile, ma anche del periodo, a partire dal direttore fino all'ultimo secondo. E, bontà sua, non contrariata per la vicinanza di altre detenute: anzi ne è contenta: «Questa gente - ha detto - è molto carina nei miei riguardi». Insomma, «questa è una povera prigioniera, ma con un cuore».

Le è stato chiesto come trascorre i giorni della sua prigionia e Cerco di occuparmi - ha risposto - per non pensare. Così dipingo, pratico lo yoga e leggo le numerose lettere che ogni giorno mi arrivano da amici e sconosciuti che vogliono manifestarmi la loro solidarietà affettuosa nella sventura che mi ha colpita.

Quanto all'esercizio che la ha colpita, Sofia Bassi ha confermato la sua tesi della disgrazia: «una tesi limpida - ha detto - che è condivisa da centinaia di persone in Europa e negli Stati Uniti».

Giuseppe Berlingieri

Le strade del corteo di pace dal «Supercinema» all'Esedra



Un grande corteo popolare, che si snoderà per le vie del centro cittadino, concluderà domenica mattina la manifestazione unitaria di solidarietà con il popolo vietnamita...

vi si svolgerà un'altra manifestazione unitaria: alle ore 17 parleranno i compagni Ugo Vetere per il PCI e Antonio Ferretti per il PSIUP...

Sulla via Tiburtina forte manifestazione democratica per la pace

Centinaia di giovani e donne gridano: «Vietnam libero, basta con i bombardamenti»



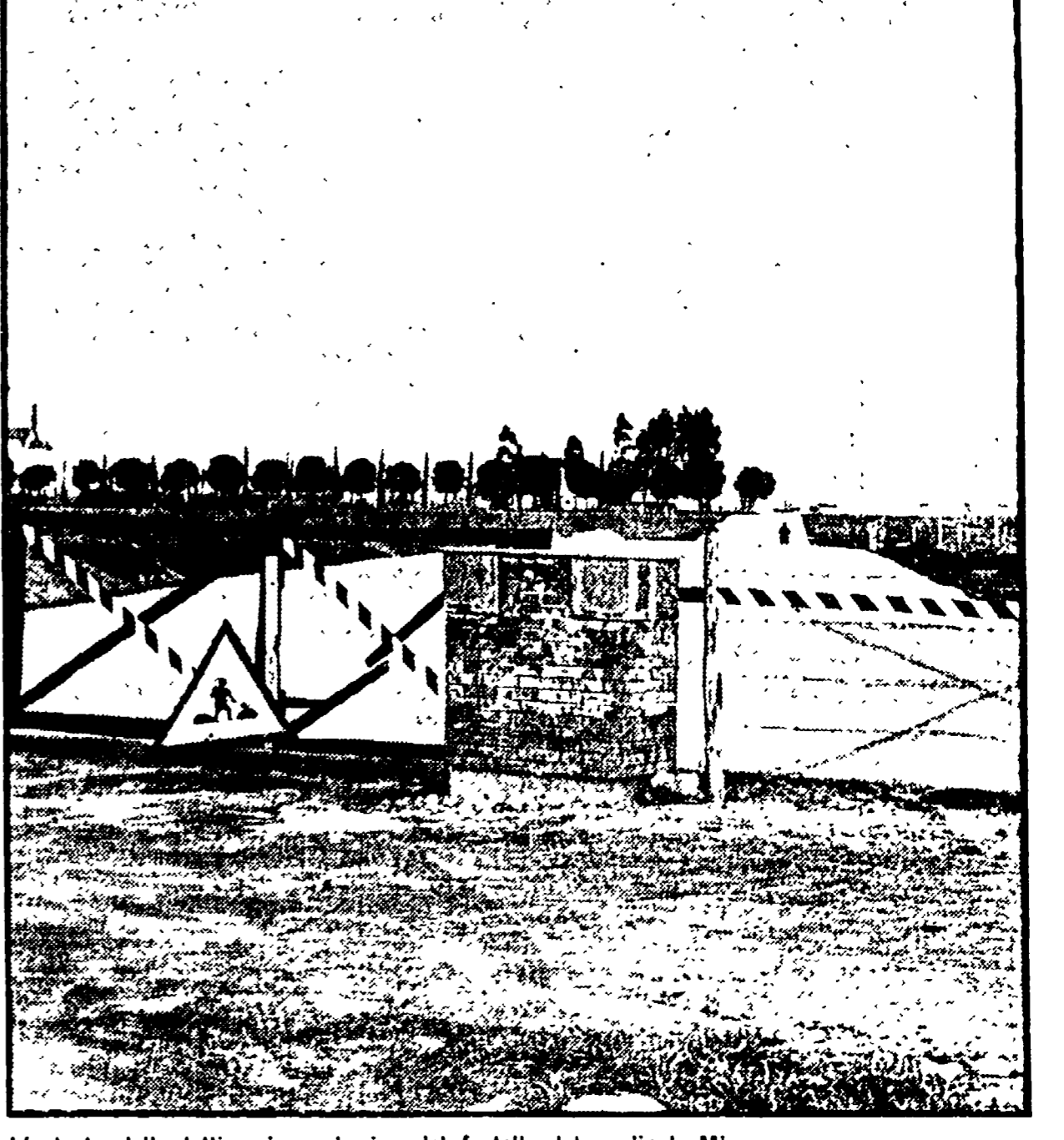
Un momento del corteo sulla via Tiburtina

Un grande corteo ha percorso la popolosa strada sotto la pioggia insistente — Passanti ed automobilisti hanno applaudito i manifestanti

Anche ieri Roma democratica ha espresso la sua solidarietà all'eroico popolo vietnamita: è stata la volta del quartiere Tiburtino dove ha avuto luogo una colorata e forte manifestazione...

Una vicenda dell'urbanistica romana

Il bracciante e il fratello del cardinale



L'entrata della lottizzazione abusiva del fratello del cardinale Micara.

Varianti, progetti pianificati, piani particolareggiati, convenzioni, zona D.H.F. E e così via: ecco il linguaggio attraverso il quale, generalmente, si esprime quanto a Roma si fa...

Nonostante la proposta conciliativa degli studenti

Senato: niente esami nelle facoltà occupate

Ieri mattina al Quadraro

Bambino ucciso da un'auto mentre gioca dinanzi casa

Un bimbo di 4 anni, Marco Giannattasio, che giocava dinanzi casa, è stato travolto e ucciso ieri mattina da una «Mini-Morris»...

Interrogati Torreggiani e la Di Meo

Il giudice Del Basso, che conduce l'istruttoria sulla sanguinosa rapina di via Gatteschi, ha nuovamente interrogato ieri mattina Giorgio Torreggiani, fratello di Franco, e Anna Di Meo...

piccola cronaca

Il giorno Oggi venerdì 16 febbraio (47-315) Omomastico: Giuliana. Il sole sorge alle 7,20 e tramonta alle 17,30.

il partito

COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO sono convocati in Federazione mercoledì 21 e giovedì 22.

L'assetto territoriale al CRPE

La DC punta su un nuovo rinvio



L'ipotesi di sviluppo territoriale nel progetto del Provveditorato Opere Pubbliche.

L'indumento sequestrato in casa del giovane accusato del delitto di viale Eritrea

Sulla giacca del «camaleonte» cercano le tracce di sangue?

Ancora colpi di scena nelle indagini per il delitto di viale Eritrea: ieri mattina gli agenti della Mobile, muniti di un mandato di perquisizione...

Vogliono legalizzare le licenze illegittime?

«Ricordate la vicenda delle «ville del sogno» allo «Statuario»? Per il Comune vorrebbe finire tutto in una bolla di sapone.

Manifestazione degli ambulanti

Promossa dall'ANVAD si svolgerà il 3 marzo a Roma una grande manifestazione di rivenditori dei mercati, ambulanti, dettanti.

Oggi i funerali di Ruggero Guggeri

E' deceduto l'altro giorno il compagno Ruggero Guggeri: noto e stimato funzionario del Comune di Roma il compagno Guggeri militava nel Partito dal 1943 ed aveva preso parte alla lotta di liberazione come partigiano combattente.

2694 le sezioni

Voteranno un milione e 738.076 cittadini

Soppressi i treni locali, dirottati quelli nazionali

Scompiglio nelle ferrovie del Lazio

Prima conferenza triangolare in Comune Chiesto un concreto intervento del Campidoglio per l'edilizia

Poco più di un milione e 700 mila elettori voteranno a Roma...

Si è svolta ieri mattina in Comune la prima conferenza triangolare...

Pieno successo dello sciopero

Oggi tutti i treni in ritardo La protesta terminerà alle 22

Da ieri sera alle 22 è iniziato lo sciopero dei ferrovieri...

Emigrazione

Un'indagine su un gruppo di lavoratori stagionali all'estero

Quanto guadagnano, dove dormono, come mangiano

L'Istituto Doxa ha pubblicato recentemente i risultati di una indagine compiuta...

SCHERMI RIBALTI RITROVI

Ultima di "Giselle" all'Opera. Concerti Accademia Filarmonica Romana. Teatri. Varietà. Cinema.

Mercoledì fermi tram e autobus

Successo della lotta alla Cledda - Si è ripreso il lavoro

Tram e autobus si fermeranno mercoledì. Lo hanno deciso unitariamente le tre segreterie...

Attardi espone al Gabbiano

Si è inaugurata ieri sera al Gabbiano, via della Frattina 51...

Ci scrivono da

Belgio. La solidarietà dei nostri connazionali verso i siciliani. Cari compagni.

Lussemburgo

I rappresentanti consolari si vergognano forse dei nostri emigrati? Cara Unita.

Milano

Quando un terremoto muore di fame e freddo in terra straniera. Egregio direttore.

REP FEDERALE TEDESCA

Quale sarà la sorte dei minatori licenziati della «Concordia»?

A poco più di due mesi dalla chiusura della «Concordia» non si conosce ancora quale sarà la sorte di quei minatori...

Secondo visioni

AFRICA: Scotland Yard chiama Interpol Parigi, con M. D. ... BRASILE: Il colpo doppio del camaleonte d'oro...

«Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengono comunicate tempestivamente alle redazioni dell'AGIS...

CALLI

Basta con i lassidiosi impacci del rasoio! Con il nuovo liquido...

ANNUNCI ECONOMICI

36) OFFERTE IMPIEGHO E LAVORO L. 30

ANNUNCI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR STROM DAVID

Teatri chiusi per la seconda sera

Le minacce non piegano gli attori in sciopero

Eduardo esprime la sua piena e concreta solidarietà



I direttori dei teatri pubblici e i capocomici hanno reagito allo sciopero... Eduardo esprime la sua piena e concreta solidarietà

Per vilipendio alla religione

A giudizio Garrani Squarzina e Chiesa

GENOVA, 15. Luigi Squarzina, il direttore dello Stabile genovese... Per vilipendio alla religione

FOS OTTICA SOVIETICA. I PREZZI GIA' CONVENIENTISSIMI DELLA PRODUZIONE FOTO OTTICA SOVIETICA, CON IL 30% DI SCONTO A TUTTI I LAVORATORI NEI "NEGOZI AUTORIZZATI FOS"

Il capolavoro di Berg al Teatro dell'Opera

Lulu: da preda del mondo a belva le prime

sanguinaria

Bruno Bartoletti e i cantanti, con l'aiuto della regia di Puecher, hanno dato il senso vivo ed unitario di questa formidabile musica - Caloroso successo

Lulu di Alban Berg è lo spettacolo di atteggiamenti dell'uomo e, anzi, proprio dei suoi istinti dell'uomo colti nel loro più elementare manifestarsi. È questa Lulu lo spettacolo di una umanità degradata a una condizione bestiale...

Musica Requiem Canticles di Stravinski alla Filarmonica

In prima esecuzione per l'Italia è stata presentata dall'Accademia Filarmonica romana una nuova musica composta da Igor Stravinski: Requiem Canticles...

di isolare il « caso », di smorzare la tipicità, di ottundere i sensi del dramma collettivo...

Fai V a video spento

SHOW-MAN MANCATO - Com'era da temersi, la prova di nuovo di lui è già fallita. Dopo il « numero zero » della scorsa settimana, il telequiz ha anzi accentuato tutte le lacune...

preparatevi a...

Quinto racconto (TV 2° ore 21,15) Per i racconti del maresciallo ispirati al libro di Mario Soldati...

La memoria (TV 2° ore 22,15)

Il numero odierno di «Orizzonti della scienza e della tecnica» annuncia il particolare interesse. La rubrica curata da Giulio Macchi presenta infatti un numero unico dedicato alla memoria...

programmi

- TELEVISIONE 1' 10,30 SCUOLA MEDIA 11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE 12,30 SAPERE 13,00 IL CIRCOLO DEI GENITORI 13,30 TELEGIORNALE 14,00 VIAREGGIO - Calcio 15,45 OLIMPIADE INVERNALE 17,00 LANTERNA MAGICA 17,30 TELEGIORNALE 17,45 LA TV DEI RAGAZZI 18,45 CONCERTO 19,15 SAPERE 19,45 TELEGIORNALE SPORT 20,30 TELEGIORNALE 21,00 TV 7 22,00 LA PAROLA ALLA DIFESA 23,00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2'

- 18,00 NON E' MAI TROPPO TARDI 18,30 SAPERE 21,00 TELEGIORNALE 21,15 I RACCONTI DEL MARESCIALLO 22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA 23,00 OLIMPIADE INVERNALE

RADIO

- NAZIONALE 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Anche a Firenze sciopero compatto

FIRENZE, 15. Lo sciopero degli attori è riuscito pienamente anche a Firenze. Al Piccolo Teatro non è stata rappresentata « La Mandragola », mentre alla Pergola non è andata in scena « La morte di un commesso viaggiatore »...

artefici dello spettacolo per esecuzioni e per vilipendio alla religione. Nel maggio del 1967 la istruttoria si concludeva con l'assoluzione con formula piena di tutti gli imputati da entrambi i reati. Il procuratore della Repubblica pubblica ha però inoltrato ricorso in appello...

La presunta delinquenza di Lulu, che vendica la sua condizione di preda del mondo trasformandosi essa stessa in belva sanguinaria; in questo, sta la forza dello spettacolo, la sua persistenza, la sua ostinazione...

Sul Centro interrogazione comunista alla Camera. Sulla persistente situazione di crisi al Centro sperimentale di cinematografia...

Katy Jurado tenta il suicidio. LOS ANGELES, 15. Katy Jurado, la popolare attrice messicana, che fu uxor di un cinista che si è sempre appassionato ai temi civili...

Il profeta

Disgustato della follia urbana. Pietro, un mediocre uomo medio, se ne è andato a vivere in una casa d'una montagna, quasi tornato allo stato selvaggio...

La carriera del regista americano Mark Robson è stata una carriera piuttosto « commerciale », con qualche eccezione. Ci riferiamo, naturalmente, al Grande campione (1949) e Colosso d'argilla (girato da Robson nel 1956)...

Indovina chi viene a cena? La ventiduenne Joey Drayton torna a casa sua, a San Francisco, da una vacanza nelle Hawaii...

La valle delle bambole. La carriera del regista americano Mark Robson è stata una carriera piuttosto « commerciale »...

Rascal regista cinematografico. PALERMO, 15. Renato Rascal dirigerà presto un film del quale è anche soggetto. Lo ha dichiarato lo stesso attore a Palermo dove...

FOS PUBBLICITA' FOS sui principali quotidiani italiani il 5-15 e 25 di ogni mese. ANTARES S.p.A. 20122 Milano, Via Serbelloni 14 00165 Roma, Piazza Pio XI 51/52 - Cap. Soc. 627.000.000

Abolita la quarta «manche» L'azzurra Lechner si laurea olimpionica

TERZA MEDAGLIA D'ORO ALL'ITALIA

I Giochi in cifre

SILITINO FEMMINILE: 1) Erica Lechner (AUT) 2:28,66; 2) Christina Schmuck (RFT) 2:29,37; 3) Annelika Dammann (RFT) 2:29,36; 4) Helena Machner (POL) 2:30,05; 5) Juvdva Damse (POL) 2:30,15; 6) Dana Hedrova (POL) 2:30,16; 7) Anna Miska (POL) 2:30,40.

SILITINO MASCHILE: 1) Manfred Schmid (AUT) 2:52,48; 2) Thomas Koehler (RFT) 2:52,66; 3) Klaus Homsack (RFT) 2:53,33; 4) Zbigniew Gawior (POL) 2:53,31; 5) Josef Festmann (AUT) 2:53,57; 6) Hans Plenk (RFT) 2:53,57; 7) Herat Hornlein (RFT) 2:54,16; 8) Jarzy Wolnar (POL) 2:54,62; 9) Leonhard Nagerauf (RFT) 2:54,71; 10) Emilio Lechner (AUT) 2:55,10.

PATTINAGGIO (5000 metri): 1) F. Anton Majer (NOR) 7:22,4 (record mondiale ex olimp.); 2) Viktor (CZ) 7:23,2; 3) Norst (OVI) 7:25,5; 4) Gurtormsen (NOR) 7:27,8; 5) Hoeglund (SVE) 7:27,7; 6) Lindler (SVE) 7:28,2; 7) Nilsson (SVE) 7:32,9; 8) Hols (OVI) 7:33,1; 9) Hoskinen (FIN) 7:33,9.

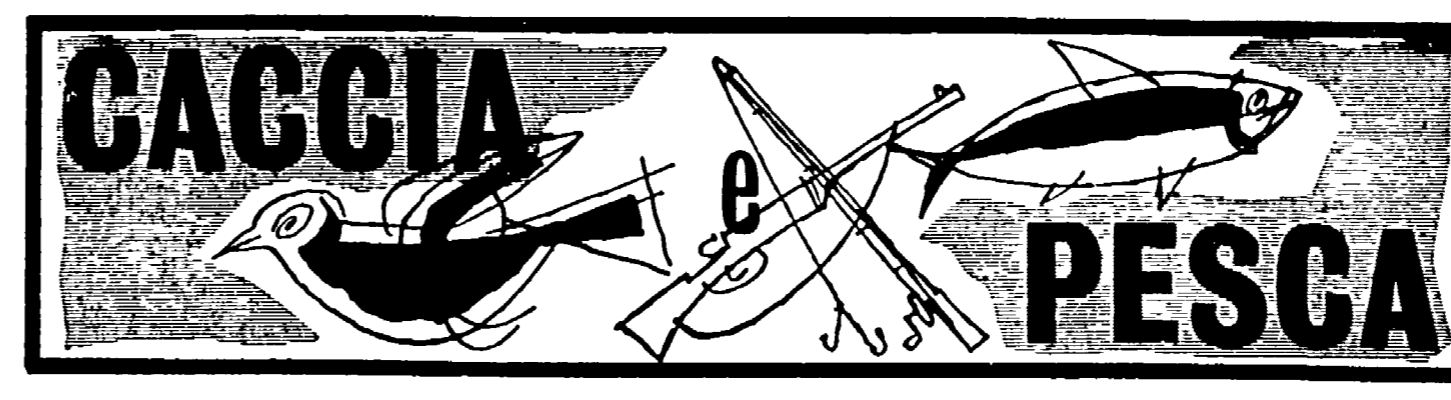
SLALOM GIGANTE FEMMINILE: 1) Nancy Green (CAN) 1:51,92; 2) Annie Famose (FR) 1:51,61; 3) Evelyne Huot (SUI) 1:51,71; 4) Florence Struer (FR) 1:51,75; 5) Olga Pallia (AUT) 1:51,61; 6) Isabelle Mir (FR) 1:58,07; 7) Maricela Gotschel (FR) 1:58,09; 8) Divina Galica (CUB) 1:58,58; 9) Gertraud Gabl (AUT) 1:58,85; 10) Burtel Faerlinger (GER) 1:57,20.

BIATHLON: 1) URSS 2:13,02,4; 2) Norvegia 2:14,50,2; 3) Svezia 2:17,26,3; 4) Polonia 2:20,19,4.

In campo maschile la vittoria è andata all'austriaco Schmid - Al norvegese Maier il titolo di pattinaggio (5000 metri) - I sovietici vincono la gara di biathlon a staffetta sui trenta chilometri

Alla Greene il «gigante»

Dal nostro inviato GRENOBLE, 15. Pigiola di medaglie d'oro oggi all'Olimpiade invernale: ne sono state infatti assegnate ben cinque, e cioè nello slalom gigante femminile, nel pattinaggio (5 mila metri) maschile, nella staffetta del biathlon e infine nelle prove di slittino maschile e femminile. Queste ultime due medaglie sono state assegnate d'autorità non essendo stato possibile svolgere la quarta manche: sono state assegnate all'austriaco Schmid in campo maschile e all'azzurra Erica Lechner, una bambinaia di 19 anni di Bressanone che ha dato quindi la terza medaglia d'oro all'Italia dopo quelle di Nones e di Monti. Peccato che l'assegnazione della medaglia sia avvenuta in mezzo alle polemiche per la squalifica delle due ragazze della RDT che precedevano la Lechner in classifica.



Bella e feroce la murena



Quando si dice murena si dice feroce, più perché questo pesce di mare allorché attacca la sua preda lo fa con odio e con una aggressività insuaita. Anche il «sub» ha imparato a temere il suo morso velenoso, anche se la leggenda della sua velenosità è stata spesso ridimensionata e molti subacquei non ne hanno risentito alcuna conseguenza. Ma se questo vale per le murene che vivono nei nostri mari, altrettanto non si può dire per quelle dei mari tropicali. Alcune tribù primitive dell'Oceania si servono addirittura del suo seleno per avvelenare la punta delle frecce e delle lance.

Reti ed attrezzi consentiti nelle acque principali Nelle acque principali la pesca è consentita con la seguenti reti e attrezzi (salvo eccezioni e divieti locali): TRAMALGO: il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 25. E' consentito l'uso del bilancione recante al centro un quadrato di rete o tappo, di lato non superiore a mm. 150, con maglie di lato non inferiore a mm. 10; BILANCIONE: lato massimo della rete m. 25. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10; BILANCIA: lato massimo della rete m. 150. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10; RETINO: rete di forma conica munita di cerchio d'apertura alla bocca. L'uso di detta rete è consentito solo esclusivamente per la pesca del gamberi; BERTOVELLO (senza ali): il lato della maglia non deve essere inferiore a mm. 10; NASSA DI RIFERIMENTO: lato massimo della rete m. 10; NASSA DI VIMINI; SPADERNA; TIRLINDANA: con uno o più ami; MAZZACHERA; CANNA: con uno o più ami, con o senza mulinello.

Advertisement for 'in cucina' featuring a stove and various kitchen items. Includes text: 'Dove, quando, come', 'Dove', 'Quando', 'Come', 'DIZIONARIETTO', 'Divieto di pesca'.

Nel caricare le cartucce tenere presente le regole della balistica

Polveri e pallini non vanno miscelati

Molti sono i cacciatori, specialmente in provincia, che si piccano di essere veri esperti nel caricamento delle cartucce. Alcuni lo sono realmente e agiscono nel pieno rispetto delle regole della balistica, la uniche che possono garantire alle cartucce piena efficienza e massima sicurezza. Altri, invece, meno esperti si abbandonano a veri «intrugli» di polveri e pallini nella convinzione di fabbricare «cartucce miracolose», buone per chissà quanto specie di selvatici e per tutte le condizioni climatiche, mentre invece costruiscono soltanto cartucce scadenti e, a volte, pericolose. Così se i primi riescono a realizzare un risparmio, spesso notevole, stanti i prezzi di mercato di certe cartucce, gli altri finiscono con lo spendere di più e inutilmente mettendo a repentaglio la efficienza dell'arma e la propria incolumità fisica.

Table with 3 columns: Cartridge type, Weight, and Velocity. Lists various types like 12, 10, 8, 6, 4, 2, 12, 10, 8, 6, 4, 2, 12, 10, 8, 6, 4, 2.

Chi conosce i principi della balistica, che poi non sono altro che la rigorosa applicazione scientifica di leggi fisiche, cinematiche e matematiche sa bene che una cartuccia per poter dare il massimo rendimento deve racchiudere i seguenti elementi: polvere, pallini dello stesso diametro e tipo. Così come sa bene che per ogni specie di selvatico occorre una adatta numerazione della munizione e pertanto rifuggirà dall'uso di «cartucce tuffolare» (ottenute cioè attraverso empiriche e rischiose miscele di polveri e pallini) e si limiterà a usare cartucce fornite (peraltro rarissime) potranno eguagliare l'efficienza di cariche confezionate secondo le giuste regole.

Table with 3 columns: Cartridge type, Weight, and Velocity. Lists various types like 12, 10, 8, 6, 4, 2, 12, 10, 8, 6, 4, 2, 12, 10, 8, 6, 4, 2.

Ed ecco ora la numerazione dei pallini adatti alle varie specie di selvaggina:

Table with 3 columns: Species, Cartridge type, and Weight. Lists species like Anatra, Beccaccia, Cedrone, etc.

Volatili: Anatra, Beccaccia, Cedrone, etc.

Table with 3 columns: Species, Cartridge type, and Weight. Lists species like Anatra, Beccaccia, Cedrone, etc.

Calendari nel Lazio: Calendari primaverili per il Lazio LATINA in tutto il territorio della provincia, fino al 28-2, al fringuello germano e folaga fino al 31-3, al colombaccio colombella, storno toro, allodole, passeri, corvidi, beccaccia, palinipedi e trampolieri: la caccia alla quaglia ed alla torca da 1° aprile al 15 maggio, dalle ore 8 al tramonto e dai duecento metri dal battente d'innalzamento fino ai 1.500 metri dell'altitudine. FIERRO l'esercizio venatorio è regolato come quello della provincia di Roma. La caccia a mare (1/4-12/3) dal duecento metri dal battente d'innalzamento fino ai 1.500 metri dell'altitudine. RIETI come LATINA. Fare attenzione che l'uso del cane da ferma è limitato solo ad alcune località.

Inqualificabile decisione della maggioranza del CIO

Il Sud Africa ammesso ai Giochi olimpici!

Il Messico rifiuterà l'ospitalità a un Paese che discrimina i cittadini anche sotto l'aspetto sportivo! - Attese per oggi le reazioni degli Stati più risolutamente contrari al ritorno del Sud Africa nella famiglia sportiva mondiale

Dal nostro inviato GRENOBLE, 15. Il CIO ha ammesso il Sud Africa alle prossime Olimpiadi di Città del Messico, dando modo allo stato razzista di godere all'estero di quei diritti olimpici che esso nega in patria alla maggioranza dei suoi cittadini. Non sono ancora note le reazioni ufficiali dei rappresentanti dei Sei CNOI presenti a Grenoble, ma si ha motivo di ritenere che esse rispecchiano la posizione assunta da Onesti nel corso dell'ultima riunione del Comitato Olimpico, chiaramente contro l'ammissione del Sud Africa.

La votazione odierna, alla quale si è giunti con una prassi almeno insolita, quella di un'assemblea straordinaria, non tiene conto, oltreché della situazione politica del Sud Africa - che in patria impone la più aspra discriminazione tra negri e bianchi anche nello sport - delle dichiarazioni rilasciate pochi giorni fa da Onesti, dal quale si è appoggiato incondizionatamente la richiesta di esclusione del Sud Africa ed assicurato il suo pieno appoggio all'azione dei paesi africani.

A questa decisa presa di posizione si è poi aggiunta quella altrettanto chiara dell'Unione Sovietica che ha appoggiato incondizionatamente la richiesta di esclusione del Sud Africa ed assicurato il suo pieno appoggio all'azione dei paesi africani.

Advertisement for Gismondi - Carbi al «Palazzetto» featuring a photograph of a man and text about a tennis match.

Villeurbanne 88 Ignis Varese 73. Nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa Europa dei vincitori di coppa di pallacanestro maschile, la squadra francese dell'ignis Varese ha battuto l'ignis Varese per 88-73 (41-31). L'incontro di ritorno si disputerà a Varese, mercoledì prossimo.

Alle Mulina il Premio «Crevalcore»

Il trotter fiorentino ospita questo venerdì, con inizio alle ore 14,30, l'avvenimento sempre di rilievo della Corsa Tris con il tre volte milionario Premio Crevalcore, l'hindicap ad invito sulla media distanza che ha registrato questa volta l'adesione di ben sedici indigeni, suddivisi in tre nastri.

Ecco i nostri favoriti: 1. corsa: Consiglieri, Serravalle; 2. corsa: Pelopia, Voto, Adica; 3. corsa: Miss Conga, Bisanzio, Tittata; 4. corsa: Villaglori, Austerlitz, Grafo; 5. corsa: Giove, Palustro, Tarina; 6. corsa: Zuliano, Echo, Tigrai; 7. corsa: Belviso, Ubi Major, Maestrale.

Stasera alle 21,15 Gismondi - Carbi al «Palazzetto»

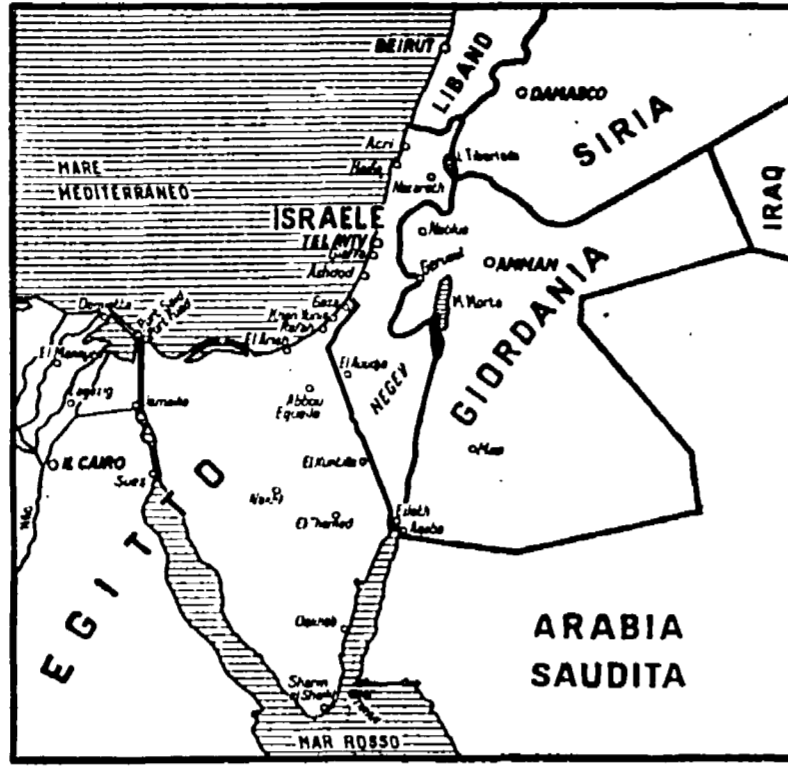
Il romano Enrico Gismondi affronterà stasera (ore 21,15) sul ring del Palazzetto dello sport il triestino Niovo Carbi in un match che darà al vincitore il diritto di lanciare il suo guanto di sfida al campione italiano dei pesi piuma Renato Gall. La posta in palio è, dunque, alta, e poiché tanto Gismondi che Carbi non fanno miste delle loro intenzioni di non perdere la «grande occasione» dell'incontro s'annunzia combattutissimo e spettacolare. Sulla carta il favorito è Gismondi che può vantare dalla sua una migliore tecnica e i tanti vantaggi che gli vengono dalla sua esperienza nel pugilato. Nel terzo match della serata saranno di scena Alvaro Pegoli e Giulio Coia. Il romano, nelle ultime prestazioni, non ha convinto e sembra però sarà tutt'altro che facile perché Coia tutto è tranne che un avversario di comodo, come seppa dimostrare nel match sostenuto con Zampieri tempo fa.

Adriano Pizzoccaro

Su un fronte di un centinaio di chilometri

Violenti e lunghi scontri fra giordani e israeliani

L'aviazione di Tel Aviv ha attaccato in due riprese le posizioni giordane - Amman annuncia l'abbattimento di sei aerei aggressori - I duelli di artiglieria protrattisi fino a tarda notte



TEL AVIV. 15. La tensione fra giordani e israeliani, che aveva già provocato una serie di scontri armati nei giorni scorsi è sfociata nella giornata di oggi in una violenta battaglia che è cessata solo alle 23 locali. Gli israeliani hanno fatto ricorso alla loro aviazione che ha compiuto a più riprese bombardamenti e tiragliam... (transcription continues)

I colloqui dureranno due giorni

De Gaulle e Kiesinger s'incontrano a Parigi

Il cancelliere tedesco cercherebbe di ottenere l'approvazione francese a un progetto di compromesso sul problema dei rapporti fra Londra e il MEC

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 15

Il cancelliere Kiesinger, accompagnato da nove ministri, è sottosegretario e da uno stuolo di consiglieri è arrivato questa mattina a Parigi per il primo dei normali scambi biennali del governo francese previsti dal trattato franco-tedesco del 1963.

dovento, da una parte, evitare ogni rottura con la Francia, la cui alleanza gli è indispensabile per condurre la sua politica verso i paesi socialisti, e dall'altra debbano un atteggiamento meno ambiguo e in ogni caso meno irritante per gli americani di Europa.

compromesso. E questo, a quanto sembra, è effettivamente accaduto. Dopo la prima giornata di colloqui - una ora e un quarto di conversazione privata tra De Gaulle e il cancelliere tedesco, sedute di lavoro tra i nove ministri tedeschi e i rispettivi colleghi francesi, conversazioni allargate dopo il pranzo offerto dall'Eliseo con la partecipazione di un gruppo di ministri dell'Eliseo e dei due ministri degli Esteri - il portavoce della delegazione tedesca ha infatti annunciato che Kiesinger « si prepara psicologicamente a presentare al momento opportuno un suo progetto di arrangement con la Gran Bretagna ».

Sondaggi di Tito per un vertice dei non-allineati

IL CAIRO, 15

Secondo un'informazione del quotidiano cairota Al-Ahram, il presidente jugoslavo Tito starebbe consultandosi con vari membri di altre capitali europee ad assumere una posizione meno temporanea nei confronti della richiesta britannica e meno accomodante verso il « veto » di De Gaulle, si rivede in una posizione quanto mai scomoda.

Alla commissione parlamentare di vigilanza

Dibattito su TV e la propaganda elettorale

Accolte le proposte del PCI per un controllo sulle trasmissioni a carattere politico nel periodo precedente le elezioni

E' tornata a riunirsi ieri alla Camera la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-TV che ha finalmente iniziato la discussione sulle norme di controllo delle trasmissioni radiofoniche e televisive durante il periodo elettorale, ed in particolare di quelle che non sono disciplinate dalla commissione (come avviene per la Rai-TV).

Augusto Pancaldi

Orvamente il problema britannico non sarà il solo a interessare le due parti: prova ne sia la presenza a Parigi, insieme a Kiesinger e a Braxelles, dei ministri tedeschi dell'economia, delle finanze, della difesa, della ricerca scientifica, della gioventù, quale si allineeranno le « tribune elettorali », siano sospese tutte le altre trasmissioni a carattere politico, fuorché quelle che siano passate al vaglio di un organismo parlamentare di controllo, espressione della commissione stessa. Tale organismo potrebbe, a parere del parlamentare comunista - essere costituito da un rappresentante di ogni partito e dovrebbe sedere in permanenza per potere quotidianamente vigilare sulle trasmissioni che sono state definite in commissione.

CGIL, CISL e UIL ribadiscono che la riforma non può attendere

Pensioni: i sindacati pronti allo sciopero

Una nota delle confederazioni sui punti-base per una trattativa - La Federbraccianti per la parificazione dei trattamenti ai lavoratori agricoli

Le segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL si sono riunite per esaminare lo stato della vertenza sulle pensioni in previsione della riunione di ieri pomeriggio del comitato dei ministri che deve formulare le proposte definitive da sottoporre alle organizzazioni sindacali nell'ordine preannunciato dal ministro Bosco per martedì.

Le confederazioni hanno dichiarato: 1) la loro assoluta indisponibilità a qualsiasi accordo che non preveda la stessa in modo del sistema collegato all'ultima retribuzione, previsto dall'articolo 39 della legge 903 del 1965, rinnovando la disponibilità ad iniziare un percentuale di rendimento più bassa che raggiunga nel tempo l'80 per cento previsto dalla stessa legge; 2) l'esigenza di un miglioramento delle pensioni in atto che tenga conto tra l'altro dello slittamento (svaltimento) intervenuto dal 1965 ad oggi; 3) la disponibilità, realizzandosi i punti uno e due, da un lato a rettificare delle norme attuali della pensione di anzianità e della duplicazione tra pensione e salario alla sospensione dell'assegnazione a riserva, alla revisione della aggiunta di famiglia, ai criteri di liquidazione delle pensioni di invalidità; dall'altro a rivedere il livello contributivo, fermo stando il governo dello Stato di finanziare il fondo sociale a suo totale carico pur con la gradualità necessaria.

Le confederazioni hanno dichiarato che saranno costrette a riprendere l'azione sindacale se le soluzioni non accoglieranno le richieste fondamentali delle organizzazioni.

Un pronunciamento unitario per la riforma e l'aumento delle pensioni è stato espresso da CGIL, CISL e UIL a Forlì, con un ordine del giorno approvato mercoledì al termine di una conferenza-dibattito in cui i delegati delle tre confederazioni, che è stato approvato dalla centinaia di lavoratori presenti, invita il go-

verno a varare la riforma delle pensioni e con sollecitudine e con sollecitudine la presente legislatura e annuncia il ricorso allo sciopero da parte delle tre organizzazioni confederali qualora il governo non concluda positivamente la trattativa con i sindacati. Una presa di posizione sulla riforma delle pensioni è venuta dal Comitato centrale della Federbraccianti, riunito a Ferrara per il 20° del sindacato. La seconda giornata dei lavori è stata dedicata alle prospettive della categoria nel 1968, nota che in quasi totalità dei braccianti salarati fissi e compartecipanti va in pensione col minimo di 15.500 lire al mese nonstante decenni di anzianità di lavoro e di versamenti. Il rifiuto di modificare questo stato di fatto, si è stato rilevato, contraddice le dichiarazioni fatte in sede di programmazione economica circa la volontà di superare il dislivello storico fra città e campagna. In realtà, il comportamento del governo verso la previdenza in agricoltura ha aggravato questo dislivello.

I danneggiati a congresso

800 mila pratiche inevase per i danni di guerra

A ventitré anni dalla fine della guerra, sono ancora giacenti presso le Intendenze di finanza e la Direzione generale competenze dalle 700 alle 800 mila istanze per il risarcimento dei danni di guerra. Esse - si calcola - salgono a circa un milione in seguito alla prevedibile presentazione di nuove domande.

Siasera con l'adesione dei sindacati e di associazioni democratiche

«SEI ORE PER IL VIETNAM» AI GIUOCHI DI GRENOBLE

Alla imponente manifestazione tra gli altri prenderà la parola il prof. Marcello Cini. Censurato un manifesto raffigurante la testa di Johnson accanto a quella di un falco

GRENOBLE, 15

Il comitato promotore della « Sei ore per il Vietnam » ha indetto per domani sera a Grenoble una grandiosa manifestazione che avrà luogo dalle 18 alle mezzanotte al teatro Municipale. La notizia è stata annunciata per lettera dal comitato a tutta la stampa accreditata al villaggio olimpico, i cui rappresentanti sono stati invitati a dare la loro adesione alla « veglia », alla quale è assicurata la partecipazione dell'Associazione studentesca, dei sindacati, della SFIO, degli amici di Temignone, Chretien, della Lega contro l'antisemitismo, dei sindacati dei ricercatori scientifici e dell'insegnamento superiore e di altre organizzazioni. Prenderanno la parola tra gli altri il professor Marcello Cini, del Tribunale Russell e direttore dell'Istituto di Fisica nucleare dell'università di Roma, Jean Lacouture di Le Monde, il presidente dell'Associazione nazionale studenti francesi Michel Perraud e il professor Quémener, dell'Università di Grenoble.

Saranno proiettate due pellicole, una delle quali - un cortometraggio, realizzato a Cuba - è stata premiata recentemente al Festival di Tours; durante la manifestazione ci sarà anche una rappresentazione teatrale su un testo elaborato in base alla deposizione che un marine, reduce dal Vietnam, ha rilasciato al Tribunale Russell.

« Sei ore per il Vietnam » è stata decisamente ostacolata dalle autorità che hanno impedito l'affissione di un manifesto che riproduceva nella parte superiore l'effigie di Johnson accostata a una testa di falco; come compromesso veniva proposto al Comitato di sopprimere la parte superiore del manifesto. Anche la concessione del teatro è stata messa in sospeso fino all'ultimo istante ed essa è stata rilasciata solo in seguito alle più vive proteste sollevate in Consiglio comunale dalle sinistre.

I funzionari di polizia locali (che si trincerano dietro le disposizioni del ministero dell'Interno) hanno lasciato il tendone che la manifestazione, con tanti cittadini americani presenti a Grenoble, potrebbe creare degli incidenti che metterebbero in gioco interessi finanziari legati alle Olimpiadi.

Il testo distribuito a tutte le famiglie

LARGA DISCUSSIONE NELLA RDT SULLA NUOVA COSTITUZIONE

Dal nostro corrispondente BERLINO, 15. A tutte le famiglie della Germania democratica è stato inviato in questi giorni il progetto di costituzione per la RDT. Il progetto è stato distribuito a tutti i punti di vista al riguardo.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 15. L'estirpazione del nazismo e del militarismo e della intransigente volontà di condurre una politica di pace e amicizia tra i popoli. Il punto primo dell'art. 6, dice infatti: « Rispettando gli interessi del popolo tedesco e adempimento agli obblighi internazionali che incombono a tutti i tedeschi, la Repubblica Democratica Tedesca ha estirpato sul suo territorio il militarismo e il nazismo. I principi della sua politica estera sono la pace e la sicurezza, l'intesa fra i popoli e la cooperazione internazionale. Essa si stabilisce un sistema che garantisca la sicurezza in Europa e la pace nel mondo. »

Prima di fare i vostri acquisti di confezioni di maglieria e biancheria nel vostro interesse visitate il 26 Samia

Advertisement for 26 Samia, a clothing store in Torino. Text includes: 'PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI DI CONFEZIONI DI MAGLIERIA E BIANCHERIA NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE IL 26 Samia'. It lists various types of clothing and provides contact information for the store.

Praga

Nuove iniziative degli scrittori cecoslovacchi

Praga, 15. La riparazione dei torti subiti e la piena riabilitazione di tutti i cittadini - inclusi gli scrittori - che in passato furono colpiti da sentenze illegittime sono state sollecitate dalla sezione ceca dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi.

Nuova convenzione consolare italo-bulgara

Sofia, 15. Si sono conclusi oggi a Sofia le trattative tra l'Italia e la Bulgaria per la stipulazione di una nuova convenzione consolare iniziale il 29 gennaio u.s. L'accordo, che è stato firmato, sarà firmato dai ministri degli affari Esteri d'Italia e di Bulgaria in occasione dell'imminente visita di Ivan Evashev, ministro degli Esteri bulgaro, a Roma.

Praga

Nuove iniziative degli scrittori cecoslovacchi

Praga, 15. La riparazione dei torti subiti e la piena riabilitazione di tutti i cittadini - inclusi gli scrittori - che in passato furono colpiti da sentenze illegittime sono state sollecitate dalla sezione ceca dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi.

Nuova convenzione consolare italo-bulgara

Sofia, 15. Si sono conclusi oggi a Sofia le trattative tra l'Italia e la Bulgaria per la stipulazione di una nuova convenzione consolare iniziale il 29 gennaio u.s. L'accordo, che è stato firmato, sarà firmato dai ministri degli affari Esteri d'Italia e di Bulgaria in occasione dell'imminente visita di Ivan Evashev, ministro degli Esteri bulgaro, a Roma.

Da parte di alcune famiglie della città vecchia

Cosenza: occupati altri 15 alloggi

Ingente dispositivo di polizia - Il centrosinistra (e il sindaco) tacciono - Manifestazione PCI - PSIUP

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 15. L'occupazione di alloggi popolari ultimata da tempo ma ancora in attesa di essere consegnati agli aventi diritto è continuata anche la notte scorsa. Altre 15 famiglie di lavoratori, provenienti quasi tutte dai tuguri di Cosenza Vecchia, hanno stanotte eluso la stretta vigilanza di carabinieri e agenti della questura ricongiandosi dal quartiere e dal prefetto intorno agli appartamenti vuoti e hanno occupato altrettanti alloggi costruiti dall'Istituto autonomo case popolari (IACP) nel nome San Vito, accanto alle quattro palazzine ISES occupate l'altra notte dalle 37 famiglie sfrattate dal Comune.

La situazione di queste quindici famiglie rimane però alquanto precaria. Mentre per gli altri occupati da alcune famiglie di lavoratori, provenienti quasi tutte dai tuguri di Cosenza Vecchia, hanno stanotte eluso la stretta vigilanza di carabinieri e agenti della questura ricongiandosi dal quartiere e dal prefetto intorno agli appartamenti vuoti e hanno occupato altrettanti alloggi costruiti dall'Istituto autonomo case popolari (IACP) nel nome San Vito, accanto alle quattro palazzine ISES occupate l'altra notte dalle 37 famiglie sfrattate dal Comune.

Stamane, a malapena, siamo riusciti a penetrare oltre la palazzina ed a parlare con un gruppo di «abusivi», quasi tutte donne. E tutte ci hanno detto le stesse cose: «Siamo gente onesta. Anche noi, sebbene veri, abbiamo il diritto di abitare in una casa decente.

Mentre la DC, il PSU e i partiti di destra, infatti, continuano a tacere sulla esplosione di un problema così drammatico come quello della casa, scoppiano, per giunta, in una città dove in ogni occasione si strombizza con grande clamore sulle superstrade, sui ponti e sulle altre opere del regime, il PCI e il PSIUP hanno, per domenica prossima, una manifestazione unitaria di solidarietà con le migliaia di famiglie cosentine che da anni attendono invano una casa decente. La manifestazione si svolgerà alle ore 10 in piazza Piccola, proprio nel cuore di Cosenza vecchia, la dove il dramma della casa è arrivato ormai ad un punto di vera e propria esasperazione.

Tra le altre iniziative, vi è da segnalare la decisa presa di posizione del Comitato cittadino del nostro partito che, attraverso un comitato di redazione della nostra città, ha ribadito la posizione del PCI sulla occupazione degli alloggi popolari. «Il dramma della casa — è detto nel documento — scoppia nella nostra città mentre si trascina pensosamente da svariati mesi la trattativa fra la DC e il PSU per il rilancio del centro-sinistra. Le hecche elettorali e gli intrighi di potere della DC, le zuffe per l'acapparramento dei posti di sottosegretario, ecci, «grandi temi» posti a base delle trattative fra DC e PSU! Ciò avviene mentre tutti i problemi della città di Cosenza restano insoluiti e alle migliaia di famiglie cosentine, che rivendicano il diritto alla casa, non si è capaci di dare altra prospettiva se non quella di continuare a vivere, ancora per anni, in condizioni miserabili. Giusta, pertanto, è l'indignazione popolare.

«Alle famiglie che hanno occupato gli appartamenti costruiti da anni e non assegnati riconfermiamo la solidarietà e l'appoggio pieno dei comunisti cosentini. Queste famiglie, e le altre che vivono ancora nei tuguri di Cosenza vecchia e che da anni attendono una casa decente — troveranno nei comunisti i più tenaci e convinti «scerori del loro diritto a vivere in modo civile».

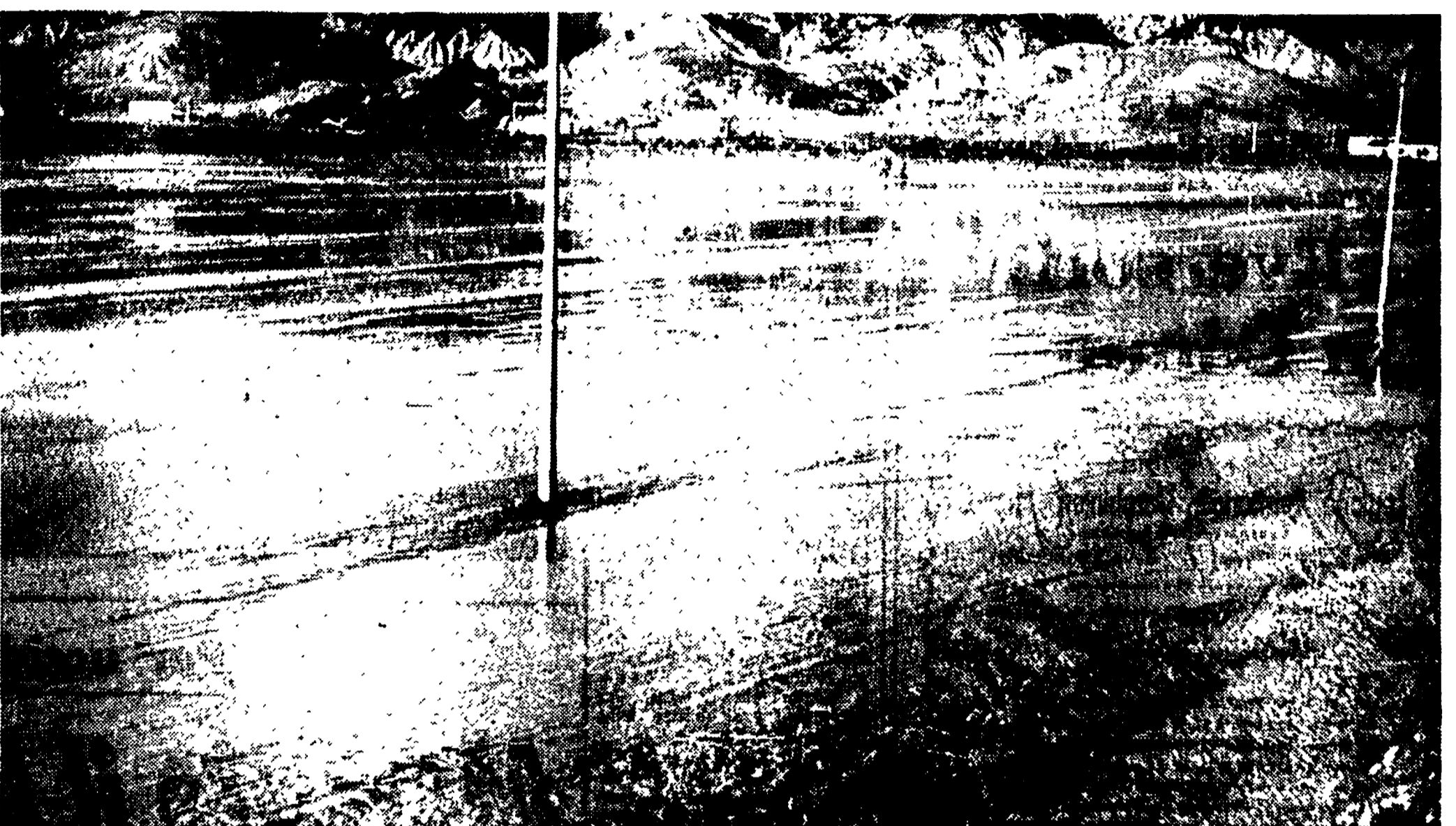
Oloferne Carpio



COSENZA — Alcune delle palazzine occupate

Alcune zone del Metaponto devastate da una nuova alluvione

Poche ore di pioggia sono bastate per cancellare anni di lavoro e sacrifici



Ecco alcune immagini delle devastazioni causate dalla recente alluvione nel Metaponto. Nella foto accanto: centinaia di ettari sono stati invasi dalle acque e le colture distrutte. Nella foto sotto: numerose sono state le frane e gli smottamenti causati dalla pioggia e dalla conseguente inondazione.

Inammissibile sopruso alla Snob-Ital di Pescara

Licenziati quattro lavoratori: erano tutti candidati della CGIL

CEPAGATTI

In crisi da mesi il centrosinistra

Dichiarati inelleggibili quattro consiglieri democristiani

PESCARA, 15. La crisi dell'amministrazione comunale di Cepagatti si trascina ormai da molti mesi. Quattro consiglieri dc, fra cui l'ex sindaco Di Tommaso (il quale è anche vicesegretario provinciale della DC), sono stati dichiarati inelleggibili da una sentenza della Corte d'Appello dell'Aquila per morosità verso il Comune e quindi decaduti dalle loro cariche. Al loro posto sono subentrati altri quattro dc.

Oloferne Carpio

All'odiosa rappresaglia le maestranze hanno immediatamente risposto con lo sciopero

PESCARA, 15. Le confezioniste abruzzesi ormai da più di tre mesi si stanno scontrando con il padronato che non esita a ricorrere ai mezzi più verogioiosi per fiaccare la loro lotta. Ieri alla Snob-Ital di Pescara la direzione ha licenziato tre operai e una operaia, candidati della CGIL per l'elezione della commissione interna. Essi sono Di Virgilio Antonio, che è anche membro del comitato elettorale, Di Pasquale Ugo, Caroto Antonio e Russi Italia. La motivazione, adotta dal padrone, è cioè la «riduzione del personale»: è falsa: proprio nei giorni scorsi infatti l'azienda ha assunto nuovi dipendenti. La verità è che si tratta di un vero e proprio attacco alle libertà sindacali e quindi una rappresaglia.

Conferenza di Pavolini

CATANIA, 15. Sul tema: «Rivoluzione e terrore» il compagno Luca Pavolini, di ritorno da Cuba, parlerà venerdì 16 febbraio alle ore 19 nei locali del circolo culturale «Rinascita» (via Carbone 19).

Approvato alla Camera un odg del PCI

Il governo dovrà costruire l'ospedale Locri-Siderno

GROTTERIA

Nella seduta odierna, la 14ª della Commissione sanità della Camera dei deputati, in sede di discussione del bilancio di previsione 1968 del ministero della Sanità, ha approvato il seguente odg del gruppo comunista, illustrato dal compagno on. Fiamanò.

1) che la gran parte degli alti guadagni che realizzano i «benefattori» derivano dalle competenze operate non corrisposte e dall'intenso sfruttamento del lavoro.

2) che essa è sorta soprattutto per i notevolissimi contributi elargiti dagli enti locali e dallo Stato, con il danno della collettività.

Casi di meningite a Pescara

PESCARA, 15. Altri due casi di meningite cerebro-spinale si sono avuti in questi ultimi due giorni a Pescara. Il morbo ha colpito uno studente di 17 anni iscritto all'Istituto tecnico industriale di Pescara e un ragazzo di tredici anni, i due, che sono di Nocera, sono stati ricoverati nell'ospedale civile.

Il sindacato socialista sarà costretto a dimettersi?

GROTTERIA (Reggio Cal.), 15. È stato condannato in contumacia il sindaco del centro-sinistra di Grotria? Stando alle notizie che oggi circolano con insistenza, pare che in una riunione del direttivo socialista, nella quale sono stati affrontati i gravi problemi dell'amministrazione paralizzanti da otto mesi a questa parte, da quando cioè dall'amministrazione di sinistra con un'operazione di vertice fortemente contrastata dalla base si è arrivati alla formazione di una giunta a maggioranza di centro-sinistra, si sia deciso di adossare al sindaco una serie di responsabilità e di chiedere le sue dimissioni.

Al sindaco, che non è stato convocato in sezione per partecipare alla riunione di ieri sera, oggi dovrebbe essere notificata da uno dei co-segretari del suo partito, la risoluzione conclusiva con la quale, appunto, si vogliono le dimissioni. Questa mattina, intanto, l'altro co-segretario della sezione socialista è partito di nuovo per Reggio Calabria dove la Federazione provinciale del Partito socialista unitificato dovrebbe ratificare la decisione del direttivo sezionale di ieri sera.

Altra notizia, in quarantina, decine di abitazioni sono state danneggiate in maniera irreparabile, mentre centinaia di persone tengono costrette a vivere sotto i tetti delle chiese, delle scuole, delle case private. È possibile restaurare, da parte degli organi e delle autorità competenti, tranquilli. Ne va di mezzo una grande responsabilità e occorre fare presto. Domani potrebbe essere troppo tardi.

Culla

La casa del compagno Nicola Terenzi, segretario del PCI di Apricena, è stata allietata dalla nascita di un bambino, al quale è stato imposto il nome di Pasquale da interrogazione al sindaco e con una denuncia al Ministero del LL.PP.

D. Notarangelo

Grotteria

Altra notizia, in quarantina, decine di abitazioni sono state danneggiate in maniera irreparabile, mentre centinaia di persone tengono costrette a vivere sotto i tetti delle chiese, delle scuole, delle case private. È possibile restaurare, da parte degli organi e delle autorità competenti, tranquilli. Ne va di mezzo una grande responsabilità e occorre fare presto. Domani potrebbe essere troppo tardi.

Successo della mostra del pittore Ranaldi a Roma

Gli schietti colori d'una «favola» contadina



Ranaldi: « Mio padre nella luce e nella morte »

Pittore di queste immagini liriche della Lucania, esposte alla romana «Galleria del Vantaggio» con presentazioni di G.A. Leone, M. D'Olivo, V. Riviello e M. Parrilla, è una schietta e sorprendente personalità di artista. Ranaldi conosce la Lucania palmo a palmo, ha una quotidiana confidenza con la terra e i colori della terra lucana cui strappa tesori e cenere d'arte: è archeologo, ben noto e apprezzato.

Chissà come potrebbe sofferarsi culturalmente i suoi quadri se volesse; invece il rapporto di mestiere con la terra si trasforma in scoperte umane e di natura: con una profondità intellettuale, che è poi la spina dorsale della sua fantasia, l'archeologo si immerge e si «mimetizza» nel mondo contadino. È da questo mondo e dalla natura lucana che i sensi del pittore sono stimolati a dare forma primitiva e visionaria alla vita quotidiana. In verità ci sembra che per

lui la «favola» è un modo pittorico per dare movimento a qualcosa di primitivo, di antico, di immutato. I quadri sono una serie di lirici e notturni dove il colore accende dolci fatose e patetiche storie di vite. Per quanto non ci siano riferimenti pittorici diretti, la «favola» di Ranaldi può essere meglio intesa se si ha presente la «favola» coloristica degli espressionisti tedeschi, di Marc. Macke, Campendonck. Non soltanto per la funzione costruttrice del colore ma anche per la strana fantasia d'una vita che sembra animarsi nel buio notturno, nella profondità d'un grembo.

Dei quadri sono da ricordare *Il fumo e la casa*, *Mio padre nella luce e nella morte*, *Pasaggio del morto sulla montagna*, *Il treno si perde*, *Il tempo dell'urto*, *Le ore dei ciabatini*, *Il consueto angelo della sera*.

da.mi.